

Studio del Nucleo Cpt: positivo il rapporto fra ciò che il Servizio idrico integrato ha speso e ciò che ha offerto

Il Sii passa l'esame

Potabilizzato l'80,5% dell'acqua prelevata, dato inferiore solo alla Sardegna



I relatori della presentazione del rapporto (da sinistra Cotugno, Volpe, Nardoza e Delleani)

L'80,5% di acqua potabilizzata rispetto a quella prelevata, dato inferiore solo alla Sardegna (dati censimenti Istat delle acque dati 2008); l'aumento della spesa corrente e di quella in conto capitale che determina un incremento della quota di popolazione servita a differenza di quello che accade in altre regioni; infine, il fon-

damentale programma di conturizzazione delle utenze idriche: sono tre fra i risultati positivi cui ha portato la scelta, dieci anni fa, di dare vita al Servizio idrico integrato (Sii) della Basilicata. Lo si dice, nero su bianco, nel rapporto "L'Italia secondo i conti pubblici territoriali" dal Nucleo Cpt della Basilicata.

-A PAG. 3

Forestazione

Dieci milioni di euro per ricostituire il potenziale produttivo

Mazzocco: "Aree programma e Province protagoniste di una nuova governance". "Si" all'elenco dei beneficiari dell'azione b

Approvato l'elenco dei beneficiari delle risorse dell'Azione b della Misura 226 del Psr 2007-2013. Aree Programma e Province di Potenza e Matera avranno a disposizione oltre dieci milioni di euro per la ricostituzione del potenziale produttivo forestale e per

l'attuazione di interventi per la prevenzione degli incendi boschivi. "Si tratta - ha detto l'assessore all'Ambiente, Mazzocco - di un banco di prova importante per le Aree programma, chiamate a determinare metodi di lavoro comune".

-A PAG. 2



Un autobus del Cotrab

Cotrab, vertice Regione-Comune

Mancusi annuncia la disponibilità di Ginefra

-A PAG. 2



Una veduta di Matera

"Le piazze del bio" nella città dei Sassi

La manifestazione si svolgerà il 29 settembre

-A PAG. 4



Vini lucani

Enoteca regionale, le nuove proposte

La III Commissione si è riunita ieri mattina

-A PAG. 4

Provincia unica della Basilicata Si va verso la scelta di Matera ma molti nodi restano irrisolti

Si dovranno decidere le materie da trasferire e la sorte dei dipendenti e degli enti collegati

Dove andranno i dipendenti delle Province, una volta che saranno dimezzate? Quali competenze e materie avranno gli enti residui? Tutte domande a cui bisognerà dare una risposta. Per ora, si sa che la scelta della "piazza" da

mantenere ricadrà su Matera, portando quindi allo smantellamento dell'ente di Potenza. Ma che fine faranno gli enti in qualche maniera collegati (questura, comandi provinciali dell'Arma eccetera)? E' l'ennesima domanda.



La Gazzetta del Mezzogiorno

Il declino progressivo del Vulture fra "scippi" di palazzi di giustizia, lavoro che si perde e criminalità

Il timore è che per l'area si debba aprire una vera e propria vertenza regionale

Il tribunale di Melfi è stato cancellato, si sa, nonostante le proteste, le richieste di politici e amministratori e dei cittadini. Ma non è l'unico "furto" che pesa sull'area del Vulture: fra occupazione che si perde, ambiente minac-

ciato da soggetti inquinanti di varia natura e criminalità che rialza la testa e fa paura, il rischio che ci sia bisogno di una vera e propria "Vertenza Vulture" esiste. E per i sindaci dell'area non è un rischio: è una dura realtà.



Il Quotidiano della Basilicata



Dopo la rabbia, l'autoriforma

De Filippo sul LazioGate: evidentemente, c'era una falla nel sistema

Il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, è intervenuto sul LazioGate in merito ad alcune dichiarazioni del presidente Renata Polverini.

"Il momento di difficoltà che sta vivendo la Regione Lazio - ha affermato De Filippo - non può e non deve significare corresponsabilità implicita di tutti quanti

siedono in quella istituzione, ma quanto affermato dal presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, circa la necessità di attuare una serie autoriforma è sacrosanto oltre che coerente con quello che, oramai da molto tempo, lo stesso Errani andava ripetendo. Posso sinceramente comprendere e anche condividere - ha

continuato De Filippo - la rabbia della collega Polverini per il dubbio che, mentre lavorava alla soluzione dei problemi della sua regione, qualcuno a distanza di qualche banco lavorasse in tutt'altra direzione e per interesse personale, ma scaricare questo stato d'animo in una contesa politica sarebbe un errore e un danno per il Pa-

ese". Nel concludere, De Filippo ha citato di nuovo il presidente Errani. "Se qualcuno ha potuto approfittare della situazione, - ha precisato il presidente della Basilicata - evidentemente c'era qualche falla nel sistema e, sinceramente, il presidente Errani da tempo ha sollevato questo problema che non è più procrastinabile". (Bm4)

La giunta approva l'elenco dei beneficiari di un'azione destinata al recupero del patrimonio forestale

In arrivo oltre dieci milioni

Mazzocco: "In primis, gli interventi per la campagna antincendio 2012"

Oltre dieci milioni e trecentoventimila euro è la somma a disposizione delle Aree programma e delle Province di Potenza e Matera per il 2012 per ricostituire il potenziale produttivo forestale e per l'attuazione di interventi per la prevenzione degli incendi boschivi.

Su proposta dell'assessore all'Ambiente, Vilma Mazzocco, la giunta regionale ha approvato l'elenco dei beneficiari delle risorse dell'Azione b della misura 226 del Programma di sviluppo rurale 2007 -2013 della Regione Basilicata.

"L'istruttoria tecnico amministrativa dei progetti esecutivi presentati - ha spiegato l'assessore Mazzocco - ha preliminarmente tenuto conto dei progetti relativi agli interventi prioritari per l'attuazione della campagna antincendio 2012. A seguito del finanziamento di tali progetti - ha aggiunto Mazzocco - si è resa disponibile un'economia di 820 mila euro che è stata destinata all'implementazione delle risorse finanziarie assegnate agli interventi di prevenzione incendi.

Ciò ha reso possibile il finanziamento di tutte le domande di aiuto presentate. Con tale riparto si avvia la nuova governance che vede protagoniste, insieme alle Province, le sette Aree programma".

Secondo l'assessore all'Ambiente: "la buona gestione di queste attività rappresenta un banco di prova importante per le Aree Programma che sono chiamate a determinare metodi di lavoro comuni".

Tra gli obiettivi strategici fissati dalla Regione per la ricostituzione del patrimonio forestale figurano la realizzazione della sil-

informazione e comunicazione sulla realizzazione del crono programma degli interventi attuati su gran parte del territorio regionale.

Aree programma e Province, come dicevamo, godranno di oltre dieci milioni, di cui 820.652 euro saranno destinati al Lagonegrese Pollino; 2.489.000 al Vulture Alto Bradano e 2.194.000 al Basento Bradano Camastra.

L'Area programma Val d'Agri avrà a disposizione 912.145 euro; il Melpignano materana circa 1.770.000; il Marmo Platano Melandro quasi 603.000; e, infine, la Bra-

Un banco di prova importante che vede protagoniste Aree Programma e Province per determinare metodi comuni

vicoltura naturalistica con interventi a basso impatto ambientale; la manutenzione e gestione delle aree verdi funzionali alla fruizione pubblica, la lotta al dissesto idrogeologico, la prevenzione degli incendi boschivi; l'attività di

danica medio Basento quasi 1.334.000.

Restano le due Province di Potenza e Matera. Per la prima sono disponibili quasi 110.000 euro, mentre per la seconda la somma ammonta a oltre 282.000 euro. (Bm4)



Alcuni operai che si occupano della pulitura dei boschi



Cotrab, incontro fra assessori

Mancusi chiede una relazione precisa sulla situazione dei precari

L'assessore alla Mobilità della Regione Basilicata, Agatino Mancusi, dopo l'incontro di ieri con l'assessore alla Mobilità di Potenza, Giuseppe Ginefra, ha reso noto di aver chiesto all'amministrazione comunale del capoluogo una dettagliata relazione sulla situazione dei lavoratori del Cotrab, il Consorzio aziende trasporti Basilicata che

gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano. In una dichiarazione Mancusi ha precisato: "Solo avendo un quadro completo della situazione, potremo capire come eventualmente dare una soluzione alle problematiche sollevate dai lavoratori. L'Assessore Ginefra, in rappresentanza del Comune di Potenza - ha detto ancora Mancusi

- ha assunto l'impegno di trasmettere subito le informazioni richieste, dichiarandosi, altresì, disponibile ad avviare ogni possibile azione utile alla risoluzione della problematica". All'incontro erano presenti anche il dirigente generale del dipartimento regionale alle Infrastrutture, Mario Cerverizzo, e il dirigente dell'Unità di mobilità

del Comune di Potenza, Mario Restaino. Nei giorni scorsi Mancusi aveva anche incontrato una rappresentanza dei 21 lavoratori interinali licenziati dall'azienda per essere ricorsi al giudice del lavoro per chiedere che dopo anni di precariato e contratti rinnovati settimanalmente fosse riconosciuto loro un diritto lavorativo. (Bm4)



Toccato l'80,5% di risorsa potabilizzata rispetto a quella prelevata, secondi soltanto alla Sardegna



Fondamentale il piano di conturizzazione che consentirà di ottenere i dati sull'utilizzo



Lo studio sui conti pubblici del Nucleo Cpt: buono il rapporto investimenti-servizi del Sii della Basilicata

Acqua, 10 anni vantaggiosi

Potenziare le infrastrutture nei prossimi anni: obiettivo raggiungibile

I soldi utilizzati hanno avuto un buon esito in termini di servizi offerti: è quanto emerge, relativamente al Servizio idrico integrato (Sii) della Basilicata, dal rapporto "L'Italia secondo i conti pubblici territoriali" dal Nucleo regionale della Basilicata che rileva i valori di spesa e di entrata di tutti i soggetti del Settore pubblico allargato. La scelta di dare vita al Sii della Basilicata (che ha dieci anni di vita) è un punto di forza del processo di decentramento delle funzioni sul territorio. L'impegno e le azioni della Regione Basilicata trovano un riscontro positivo nella forbice tra flussi finanziari pubblici immessi e ritorno in termini di servizi. Tanto resta ancora da fare per ottimizzare i consumi e arginare le perdite nelle reti di distribuzione, ma gli obiettivi di potenziare le infrastrutture entro i prossimi anni sono raggiungibili. La monografia, che contiene un focus particolare sul Sii, è stata illustrata ieri nella sala Ingucio della Regione Basilicata da Mariella Volpe e Maria Grazia Delleani, rispettivamente responsabili del Sistema dei conti pubblici territoriali e del Nucleo Cpt della Regione Basilicata. Gli effetti del decentramento, invece, sono stati oggetto di

L'aumento della spesa corrente e in conto capitale determina un incremento dei cittadini serviti, al contrario che altrove

una tavola rotonda alla quale hanno partecipato il direttore generale del dipartimento della giunta Angelo Pietro Paolo Nardoza, il presidente di Acquedotto Lucano Rosa Gentile, il commissario dell'Aato Servizio Idrico Angelo Nardoza e l'amministratore unico di Acquedotto Pugliese Ivo Monteforte.

Il Sii Lucano, con la sua breve storia, ha conosciuto luci e ombre. Il rapporto evidenzia i punti di forza nella scelta di dare vita a una rete integrata di enti (Autorità d'ambito, Autorità di bacino, Acquedotto Lucano e Acqua Spa) che ha portato a una serie di risultati relativi a servizi e opere. Tra gli esiti più importanti, risulta che la Basilicata ha raggiunto l'80,5% di acqua potabilizzata rispetto a quella prelevata, dato inferiore solo alla Sardegna (dati censimento Istat delle acque dati 2008). I dati quantitativi del censimento delle acque messi in relazione con quelli della spesa per il Sii fanno emergere che l'aumento della spesa corrente e di quella in conto capitale determina comunque un incremento della quota di popolazione servita, al contrario di quanto accade altrove. Per quanto riguarda le opere, fondamentale il programma di conturizzazione (il sistema che consente la misura

zione dell'acqua, ndr) delle utenze idriche che, approvata dal Cipe alla fine del 2004 e avviata in una prima fase tra Potenza e la Val d'Agri solo per le utenze agricole, una volta a regime consentirà di ottenere un corretto uso della risorsa, fornendo istantaneamente dati sul consumo idrico grazie alla rilevazione a distanza dei dati delle erogazioni civili, industriali e irrigue in Basilicata.

Il rapporto dei Conti pubblici territoriali fornisce anche

delle indicazioni per ottimizzare il rapporto spesa-servizi resi alla popolazione, sollecitando nuovi investimenti, a valere sul Programma operativo regionale, per l'ulteriore ammodernamento e costruzione delle reti idriche e fognarie, con l'obiettivo di ridurre le perdite e migliorare la qualità delle acque di depurazione. Resta aperto l'aspetto, più complesso, legato al sistema di approvvigionamento e distribuzione della risorsa idrica per la Basilicata e per le regioni limitrofe. (bm3)

C'è ancora molto da fare per ottimizzare i consumi e arginare le perdite nelle reti di distribuzione

Un'inedita efficienza

Un'efficienza e un'omogeneità del sistema idrico che non si era mai conosciuta in passato: è l'aspetto che intende sottolineare il presidente di Acquedotto Lucano, Rosa Gentile, alla presentazione dello studio sui conti pubblici territoriali.

"La Basilicata - dice Gentile - con i suoi circa 10.000 chilometri quadri di territorio non è una piccola regione, ma una regione medio-grande, estesa il doppio della Liguria, assimilabile alle Marche o all'Abruzzo. La differenza sta nella densità di popolazione e tutto questo si riverbera inevitabilmente in tutti i servizi collettivi i cui i costi fissi da sostenere per garantirli sono in qualche modo rilevanti. Il costo di un chilometro di condotta resta invariato tanto che si servono 10 utenze, tanto che se ne servono 100, e ovviamente in una regione dai grandi spazi e dalle demografia contenuta, i costi sono alti, considerando la natura montuosa del territorio e la costellazione di contrade. Se nei decenni scorsi molti paesi, ricchi di acqua, si potevano permettere di immetterne molta di più nel sistema che la portava a casa dei cittadini, in altri casi la continuità del servizio era un miraggio e più o meno sempre il sistema della depurazione era inesistente se non episodico".

"Oggi, invece - spiega - il Servizio idrico integrato è omogeneo in tutta le regione e come dà atto questo volume, sta migliorando tutti gli standard senza far crescere in modo proporzionale il peso delle tariffe sui cittadini. Sono certa che questo studio contribuirà a fornire gli stimoli giusti per ottimizzare ulteriormente il sistema". (bm3)

Al di sopra della media

Il commissario dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Basilicata, Angelo Nardoza, sottolinea l'aspetto della differenza lucana rispetto al resto del Mezzogiorno: "Si riconosce alla Basilicata - dice - una qualità del decentramento e una organizzazione del servizio tale da collocarla nel contesto nazionale al di sopra delle altre realtà del sud e paragonabile alle esperienze del centro-nord. Per quanti in questi anni si sono dedicati in generale alla gestione e alla tutela della risorsa idrica, ed in particolare alla gestione del Sii, assicurando la distribuzione dell'acqua potabile, il collettamento dei reflui e la relativa depurazione, lo studio in questione rappresenta il riconoscimento del buon lavoro svolto e l'ulteriore stimolo a continuare secondo le indicazioni della Regione e del Quadro Strategico Nazionale".

"Il volume - sottolinea Nardoza - contiene un'analisi settoriale dei flussi finanziari pubblici, relativamente al Servizio idrico integrato e alla gestione dei rifiuti urbani in Basilicata, per offrire un contributo quantitativo al dibattito corrente, su due settori di grande rilievo dei servizi pubblici. Il lavoro degli autori rende più comprensibile l'articolazione della spesa pubblica quale risultante dall'azione di più soggetti operanti nel medesimo territorio, analizza la qualità del decentramento di funzioni come si è realizzato nel territorio preso in esame, esamina gli effetti economici e finanziari che ne sono derivati e il livello di organizzazione dei servizi pubblici oggetto dello studio", conclude Nardoza. (bm3)